



# La Santa Sede

---

## **DISCORSO DI PAOLO VI AI MEMBRI DELLA SOCIETÀ CATTOLICA DI ASSICURAZIONI DI VERONA**

*Sabato, 28 ottobre 1972*

Siamo ben lieti di suggellare, con questo incontro, le commemorazioni anniversarie, che il vostro Istituto ha celebrato nello scorso anno, risalendo alle fonti della propria storia, e ripercorrendo le tappe di uno sviluppo in cui è stata sempre visibile l'assistenza del Signore.

Il richiamo alle origini, come avete fatto in tale circostanza, è un impegno per il presente, e una promessa per l'avvenire: e noi facciamo voti che il vostro lavoro, con le sue finalità sociali, contribuisca veramente al benessere e alla sicurezza di quanti a voi si rivolgono, rendendo più sereno il loro avvenire; risponda sempre fedelmente agli intenti, per cui è stato voluto fin dalle origini, come impegno di cattolici sul piano della mutua collaborazione secondo le direttive della Chiesa; e sia perciò compiuto con spirito di fede e di amore, come servizio prezioso alla comunità. Come osservava il nostro Predecessore Giovanni XXIII, nell'Enciclica *Mater et Magistra*, la dottrina sociale cristiana, la cui luce è la Verità, il cui obiettivo è la Giustizia e la cui forza propulsiva è l'Amore dev'essere tradotta in pratica, e perciò nei fedeli deve rinvigorirsi la coscienza del dovere di svolgere cristianamente anche le attività a contenuto economico e sociale (Cfr. AAS 53, 1961, p. 454). Questo è richiesto anche a voi, che ai principi di quella dottrina fate espresso richiamo.

Noi preghiamo il Signore, affinché effonda su di voi e sulle vostre famiglie l'abbondanza dei suoi doni, mentre, nel suo Nome, tutti vi benediciamo di cuore.